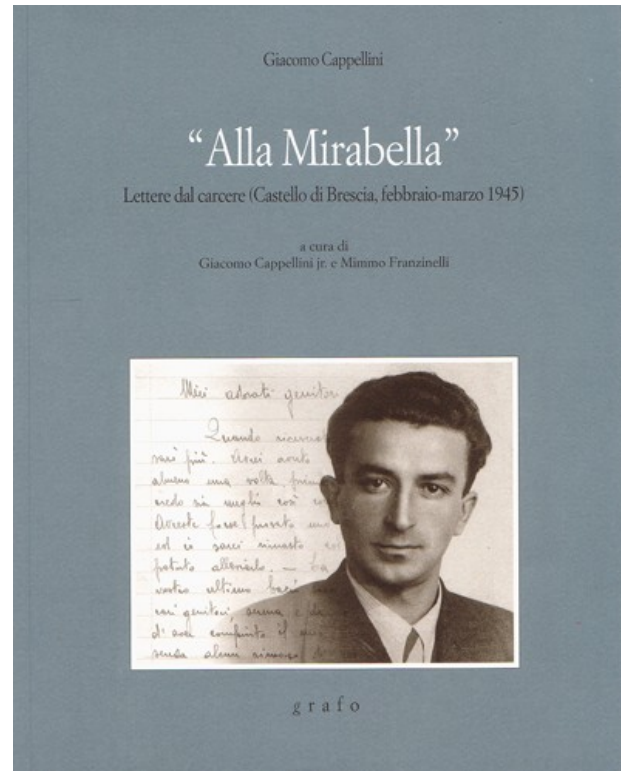




Giacomo Cappellini

**“Alla Mirabella”, lettere dal carcere (Castello di Brescia, febbraio -marzo 1945) , a cura di Giacomo Cappellini jr. e Mimmo Franzinelli, 2003, Grafo**



Giacomo Cappellini (1909-1945), maestro di Cerveno, è stato il più autorevole esponente della Resistenza nella media Valcamonica. Dopo l'8 settembre 1943 rifiutò di tornare all'insegnamento, scegliendo di aderire alle Fiamme Verdi e assumendo il coordinamento delle forze partigiane nella zona di Cerveno. Il 20 gennaio 1945 fu catturato a Laveno; trasferito al Castello di Brescia, vi rimase detenuto fino al giorno della fucilazione, eseguita il 24 marzo nella Fossa dei Martiri. La Repubblica italiana gli ha conferito la medaglia d'oro alla memoria.

Nel libro sono riprodotte per la prima volta le lettere scritte da Cappellini durante la prigionia, sia quelle passate al vaglio della censura che i biglietti inoltrati clandestinamente. Nelle missive, il comandante partigiano rassicura i familiari, fornisce ai compagni di lotta informazioni sulla sua situazione, gli interrogatori subiti e le notizie apprese nel corso della carcerazione; riflette sull'imminente morte, riconfermando la salda certezza nella validità delle proprie convinzioni ed evidenziando una notevole forza interiore e una rara capacità di distacco dalle contingenze della vita.